



DA VENERDI  
8 MARZO  
OGNI VENERDI  
DI QUARESIMA  
ALLE ORE 18.00  
CELEBRAZIONE

DELLA PIA PRATICA  
CONTEMPLANDO IL MISTERO  
DELLA PASSIONE E  
DELLA MORTE DEL SIGNORE

Domenica 31 marzo / Teatro San Bortolo, 17.30

### Dialogo tra le Carmelitane

Testi di sr. Mariagrazia del Getsemani e George Bernanos,  
musiche di Giuni Russo.

A cura di E. Letizia Piva e Minimateatri

Venerdì 5 aprile / Madonna Pellegrina, ore 21.00

### Taizé. La preghiera del cuore

Veglia di preghiera con frère John e altri monaci della comunità ecumenica di Taizé, per giovani e adulti

## MANE NOBISCUM Domine

CONDIVIDIAMO I VESPRI E LA MESSA  
NELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO DIOCESANO  
ROVIGO, VIA PASCOLI 51

A PARTIRE DAL 29 GENNAIO  
OGNI MARTEDI' ALLE 18.45

## Alla ricerca di un volto

MARTEDI' 2 APRILE

Figlio di Davide, Gesù,

abbi pietà di me

(Mc 10, 32-52)



Parrocchia Duomo S. Stefano  
Gruppo "Adulti & Più"

Si invitano tutti all'incontro informativo

**Ocio alle truffe!!!**



**Martedì 2 Aprile 2019 ore 16.30**

presso la Canonica del Duomo alla gentile  
presenza di Personale qualificato della

**POLIZIA DI STATO**

per utili informazioni e consigli sulla sicurezza

Al termine sarà gradita l'occasione per lo scambio degli auguri per la Santa Pasqua

INFO:  
Agnese 0425 28695  
Nadia 0425 22108

## INCONTRI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E CRESIMANDI

Presso il Centro Marvelli

SABATO 13 APRILE

II media h. 15.00-18.00

il prossimo incontro con i cresimandi sarà **sabato 13 aprile, eccezionalmente dalle 15 alle 18 presso il centro marvelli**. Andremo a trovare il vescovo Pierantonio, che ha chiesto di poter incontrare i nostri cresimandi.

Chiediamo che tutti i ragazzi siano presenti!



# DUOMO

in cammino  
verso la Pasqua

## in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



QUARTA DOMENICA  
DI QUARESIMA  
31 MARZO 2019

**Letture:**

Giosuè 5,9-12;  
Salmo 33;  
2 Corinzi 5,17-21;  
Luca 15, 1-3.11-32

## la Preghiera

*Devo ammetterlo, Gesù: le parole che tu metti in bocca al padre della parabola come risposta al figlio maggiore costituiscono, a distanza di duemila anni, il vero cuore del problema.*

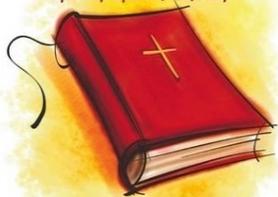
*Lo confesso: mi piace la tenerezza che il padre riserva al figlio minore, la gioia con cui gli corre incontro, la sua compassione, i suoi gesti di affetto. Ma poi trovo eccessivo quello che segue. Non sarebbe stato giusto rimproverarlo, metterlo davanti alle conseguenze terribili del suo comportamento sconsiderato, evocare tutto il dolore da lui provocato, tutto il danno arrecato alla famiglia?*

*Non sarebbe stato più saggio metterlo in riga, precisare le condizioni da rispettare*

*per essere riammesso in casa, sottoporlo ad un tempo di prova per vagliare il suo reale pentimento? E poi, era proprio indispensabile fargli festa, preparare in suo onore un banchetto imbandito con quanto vi era in casa di più buono e rinomato? No, io non posso accettare tutto quello che compie il padre della parabola, e mi schiero dalla parte del fratello maggiore, mi sento anch'io, come lui, defraudato da un trattamento palesemente ingiusto... Faccio fatica ad accettare un padre come quello della parabola, che sorprende per il suo modo di fare.*

**ROBERTO LAURITA**

## NON IMPORTA PERCHÉ TORNI. A DIO BASTA IL PRIMO PASSO



La parabola più bella, in quattro sequenze narrative.

Prima scena. Un padre aveva due figli. Nella bibbia, questo incipit causa subito tensione: le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano drammi di violenza e menzogne, riportano alla mente Caino e Abele, Ismaele e Isacco, Giacobbe ed Esaù, Giuseppe e i suoi fratelli, e il dolore dei genitori.

Un giorno il figlio minore se ne va, in cerca di se stesso, con la sua parte di eredità, di "vita". E il padre non si oppone, lo lascia andare anche se teme che si farà male: lui ama la libertà dei figli, la provoca, la festeggia, la patisce. Un uomo giusto.

Secondo quadro. Quello che il giovane inizia è il viaggio della libertà, ma le sue scelte si rivelano come scelte senza salvezza («sperperò le sue sostanze vivendo in modo dissoluto»). Una illusione di felicità da cui si risveglierà in mezzo ai porci, ladro di ghiande per sopravvivere: il principe ribelle è diventato servo.

Allora rientra in sé, lo fanno ragionare la fame, la dignità umana perduta, il ricordo del padre: «quanti salariati in casa di mio padre, quanto pane!». Con occhi da adulto, ora conosce il padre innanzitutto come un signore che ha rispetto della propria servitù (R. Virgilio). E decide di ritornare, non come figlio, da come uno dei servi: non cerca

un padre, cerca un buon padrone; non torna per senso di colpa, ma per fame; non torna per amore, ma perché muore. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in cammino, a lui basta il primo passo.

Terza sequenza. Ora l'azione diventa incalzante. Il padre, che è attesa eternamente aperta, «lo vede che era ancora lontano», e mentre il figlio cammina, lui corre. E mentre il ragazzo prova una scusa, il padre non rinfaccia ma abbraccia: ha fretta di capovolgere la lontananza in carezze. Per lui perdere un figlio è una perdita infinita. Non ha figli da buttare, Dio. E lo mostra con gesti che sono materni e paterni insieme, e infine regali: «presto, il vestito più bello, l'anello, i sandali, il banchetto della gioia e della festa». Ultima scena. Lo sguardo ora lascia la casa in festa e si posa su di un terzo personaggio che si avvicina, di ritorno dal lavoro. L'uomo sente la musica, ma non sorride: lui non ha la festa nel cuore (R. Virgilio). Buon lavoratore, ubbidiente e infelice. Alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore che non ama le cose che fa, e non fa le cose che ama: io ti ho sempre ubbidito e a me neanche un capretto... il cuore assente, il cuore altrove.

E il padre, che cerca figli e non servi, fratelli e non rivali, lo prega con dolcezza di entrare: è in tavola la vita. Il finale è aperto: capirà?

Aperto sull'offerta mai revocata di Dio.

ERMES RONCHI

## CALENDARIO LITURGICO

|                    |   |  |
|--------------------|---|--|
| <b>LUNEDÌ 1</b>    | <b>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</b>     | Is 65,17-21; Sal 29,2.4-6.11-13; Gv 4,43-54.     |
| <b>MARTEDÌ 2</b>   | <b>Dio è per noi rifugio e fortezza.</b>                    | Ez 47,1-9.12; Sal 45,2-3.5-6.8-9; Gv 5,1-16.     |
| <b>MERCOLEDÌ 3</b> | <b>Misericordioso e pietoso è il Signore.</b>               | Is 49,8-15; Sal 144,8-9.13-14.17-18; Gv 5,17-30. |
| <b>GIOVEDÌ 4</b>   | <b>Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</b> | Es 32,7-14; Sal 105,19-23; Gv 5,31-47.           |
| <b>VENERDÌ 5</b>   | <b>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.</b>      | Sap 2,1a.12-22; Sal 33,17-22; Gv 7,1-2.10.25-30. |
| <b>SABATO 6</b>    | <b>Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.</b>          | Ger 11,18-20; Sal 7,2-3.9-12; Gv 7,40-53.        |

### IN AGENDA...

**Domenica 31 marzo - QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA  
GIORNATA DELLA CONDIVISIONE**

**Ore 10.00** - Santa Messa animata dalla quinta elementare

**Ore 16.00** - Celebrazione del Battesimo

**Ore 18.00** - Canto del vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa

**IN SEMINARIO - RITIRO DEI BAMBINI E GENITORI PER LA PRIMA CONFESSIONE  
DALLE 9.30 ALLE 14.00 - PRANZO COMPRESO**

**Martedì 2 aprile**

**Ore 18.45** - In Seminario - Mane nobiscum

**Ore 21.00** - In Seminario - In cammino con il Vangelo di Marco

**Mercoledì 3 aprile**

**Ore 20.45** - Via Crucis dal Seminario al Monastero della Trasfigurazione

**Venerdì 5 aprile**

**Ore 18.00** - In Duomo - Via Crucis col Mov. Speranza e Vita

**Sabato 6 aprile**

**Ore 16.00** - Celebrazione della Festa del Perdono

**Domenica 7 aprile - QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**

**Ore 10.00** - Santa Messa animata dalla quarta elementare

**Ore 11.00** - Incontro genitori di quarta elementare

**Ore 15.30** - Don Bosco - Assemblea Diocesana

**Ore 18.00** - Canto del vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa